



COMUNE DI CENTO

Prot. Cfr. file allegato xml
Class II/03
Allegati: n. 0

Cento, 14 Settembre 2020

Ai Consiglieri

Marco Pettazzoni

Elisabetta Giberti

Oggetto: Interrogazione sulle difficoltà nello svolgimento dell'attività scolastica online, dovuta a rallentamenti delle reti internet in alcune frazioni, prot. 19460 del 16/04/2020, presentata dai Consiglieri Pettazzoni e Giberti – Risposta situazione collegamenti internet a Cento - Aprile 2020

Si formula la seguente risposta sulla situazione dei collegamenti internet a Cento ad Aprile 2020, in risposta all'interrogazione prot. 19460 del 16/04/2020, ad oggetto "Difficoltà nello svolgimento dell'attività scolastica online, dovuta a rallentamenti delle reti internet in alcune frazioni".

In questo periodo in cui per contrastare la pandemia di Covid-19 il Governo, attraverso il decreto "Iorestoacasa" e i relativi provvedimenti, ha chiuso le scuole e incentivato lo smart working dei dipendenti pubblici e privati, si è reso ancora più evidente il problema della diffusione della connettività nel territorio, soprattutto nelle zone più difficili da raggiungere.

La domanda di connessione, in passato tendenzialmente non eccessiva in rapporto al numero di abitazioni e alla dimensione del territorio, è ora aumentata. Richiederebbe una risposta molto rapida, che però si scontra con l'impossibilità di fare cantieri e con i ritardi accumulati dal piano nazionale banda ultralarga, che ha inglobato tutti gli investimenti nazionali e regionali ed è stato ripreso con forza soltanto dalla nomina del ministro Paola Pisano il 5 settembre 2019.

Il Comune di Cento, che non può agire come un'impresa di telecomunicazioni e connettere direttamente i cittadini, ha lavorato e sta lavorando negli ambiti di sua competenza, che sono edifici pubblici, scuole, supporto alle aree produttive, wifi pubblico, sempre appoggiandosi alla rete Lepida esistente. Sta inoltre segnalando ovunque possibile, sia agli operatori pubblici, che privati, la necessità di investimenti sul territorio e la propria collaborazione perché si possano realizzare i progetti nel pieno rispetto delle norme e in tempi celeri.

Alcune premesse

Prima di tutto una constatazione pragmatica: le zone che non sono finora state coperte dagli operatori di telecomunicazione vengono chiamate "a fallimento di mercato". Questo significa che l'investimento necessario sarebbe stato troppo alto per poterlo ammortizzare con i normali

PROT. 48041 15/09/2020

canoni. La causa è da una parte la caratteristica del territorio (spesso si tratta di case sparse), che rende molto costosi i collegamenti, dall'altra la carenza di domanda, per cui non ci si aspetta in pratica di vendere molti abbonamenti.

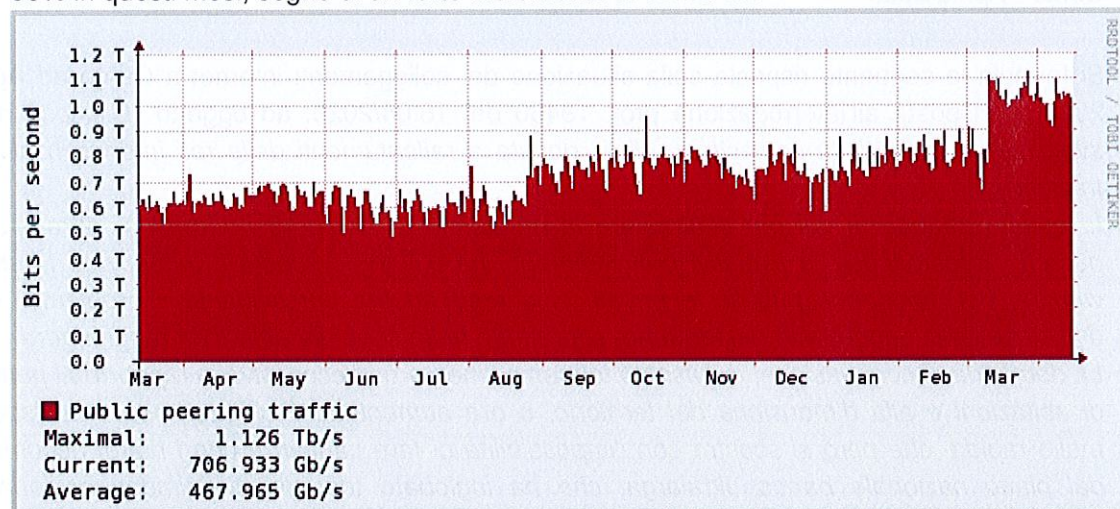
[L'Italia si pone al 24mo posto su 28 stati membri dell'indice DESI 2019](#) (digitalizzazione dell'economia e della società), e le posizioni peggiori sono quelle relative alle competenze digitali e all'uso della rete, sia fra le persone che fra le aziende:

Tre persone su dieci non utilizzano Internet abitualmente e più della metà della popolazione non possiede competenze digitali di base. Tale carenza nelle competenze digitali si riflette anche in un minore utilizzo dei servizi online, dove si registrano ben pochi progressi. La scarsa domanda influenza l'offerta e questo comporta una bassa attività di vendita online da parte delle Pmi italiane rispetto a quelle europee. Le imprese italiane presentano tuttavia un punteggio migliore per quanto riguarda l'utilizzo di software per lo scambio di informazioni elettroniche e social media.

Il rapporto del 27 marzo 2020 del centro studi della Camera dei Deputati cita:

Con riferimento infine agli interventi dal lato della domanda, nell'ambito del piano si prende atto che la domanda di servizi di connettività di rete fissa, sia residenziale sia affari, presenta dei livelli di penetrazione e di sofisticazione sensibilmente inferiori a quanto riscontrabile nei principali paesi europei, e non è migliore la situazione nell'utilizzo dell'ICT da parte della Pubblica Amministrazione.

Altro segnale di questo incremento nell'uso del digitale da parte dei cittadini e delle aziende italiane è rappresentato dall'[aumento del traffico di rete misurato per esempio dal Mix di Milano](#), nodo di interscambio fra Italia e resto del mondo, che ha visto il traffico aumentare del 50% in questi mesi, segno di un forte incremento di domanda.



Seconda premessa: le reti di telecomunicazione (semplificando: quelle che attraversano diverse proprietà) sono soggette a norme molto stringenti e sono gestite da soggetti ben definiti. Gli enti pubblici **non** sono aziende di telecomunicazioni e come tali normalmente non possono operare. I Comuni e gli altri enti non possono fornire direttamente la connettività ai loro cittadini, ma possono solo creare le condizioni perché le aziende lo facciano. Per questo, la nostra amministrazione, nei primi sei mesi di mandato con Delibera di Giunta Comunale n.181 del 02/11/2016 ha approvato la convenzione fra il Comune di Cento, Infratel e Lepida SpA, finalizzata alla semplificazione della concessione dell'utilizzo dei sottoservizi (reti di Pubblica Illuminazione, acqua, gas, ...) per l'installazione di reti di telecomunicazione. Questa operazione rende molto meno costosa la realizzazione e l'ampliamento delle reti, siccome permette quasi sempre di evitare costosi scavi.

Intervento regionale e statale

Il "Piano strategico Banda Ultra Larga" è partito nel 2015, ma ha avuto il suo vero avvio nel 2016, con le prime fasi attuative della strategia e la definizione dell'accordo quadro fra lo Stato e le Regioni.

La Regione Emilia-Romagna, con delibera numero 606 del 28 aprile 2016, ha stanziato circa 255 milioni di Euro (dedicati in massima parte alle "aree bianche") per la copertura entro il 2020:

- del 100% della popolazione ad almeno 30Mbps
- dell'85% della popolazione ad almeno 100Mbps
- di 200 aree produttive con banda ultra-larga
- del 100% delle scuole con banda ultra-larga
- del 100% dei municipi con banda ultra-larga

In questo piano, composto di 4 fasi, il Comune di Cento è stato inserito a partire dalla terza, con una previsione di copertura entro la fine del 2019.

Oltre ai rallentamenti "fisiologici", il progetto è stato ritardato dal fatto che è dovuto confluire nel piano nazionale banda ultralarga, che ha individuato come vincitore del lotto di cui fa parte la nostra Regione l'operatore Open Fiber spa.

È da segnalare come il Governo "Conte I" (giugno 2018-settembre 2019), coalizione Lega-M5S, non prevedesse nel "Contratto di Governo" che un riferimento generico alla gratuità della connessione come diritto

È opportuno introdurre il principio della cittadinanza digitale dalla nascita, prevedendo l'accesso gratuito alla rete internet per ogni cittadino

e l'attuale Governo "Conte II" abbia indicato in sostanziale continuità che

la cittadinanza digitale va riconosciuta a ogni cittadino italiano sin dalla nascita, riconoscendo - tra i diritti della persona - anche il diritto di accesso alla rete.

Nei fatti il piano è stato ripreso in mano con costanza dal Governo soltanto dalla nomina dell'attuale Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Paola Pisano, in carica dal 5 Settembre.

Open Fiber ha contattato il Comune di Cento in marzo 2018 per alcune informazioni tecniche, quindi il progetto è ad oggi "in fase di analisi" (<https://openfiber.it/area-infratel/piano-copertura/>). D'altra parte, il piano di Open Fiber è recentemente stato riaggiornato con scadenze al 2022 o addirittura 2023, e sono solo 100 su 6.263 i comuni attivati.

La mappa di AGCOM sulla copertura della banda ultra larga (<https://maps.agcom.it>) misura, con aggiornamento al 29/10/2020, una copertura pari a:

- famiglie broadband 97%
- famiglie 30mbps 68%
- famiglie 100mbps 31%

La copertura prevista per il Comune di Cento, come confermato dal portale nazionale bandaultralarga.italia.it nel dettaglio su Cento <http://bandaultralarga.italia.it/mappa-bul/regione/emilia-romagna/8/comune/cento/38004/>, aveva originariamente in programma la sua conclusione a Dicembre 2019. Il 3 marzo è stato aggiornato l'avvio dell'intervento pubblico al 2022.

È evidente come sia molto difficile, per un Ente pubblico, potersi muovere con risorse proprie davanti a investimenti molto corposi a livello regionale e nazionale e con piani che vengono aggiornati in modo discontinuo, soprattutto perché si tratta non di servizi di ordine pubblico, come l'illuminazione o l'asfaltatura, seppur la rete sia sempre più importante, ma un servizio a fruizione di alcuni cittadini che decideranno di aderirvi, parimenti ad altri servizi individuali come la fornitura di gas o la rete telefonica.

Una soluzione alternativa, che non raggiunge le velocità della fibra ottica, ma consente un collegamento cosiddetto "a banda larga" è rappresentata dalle connessioni di tipo FWA (Wireless ad accesso fisso): si tratta di tecnologie di vario tipo, che richiedono la disponibilità

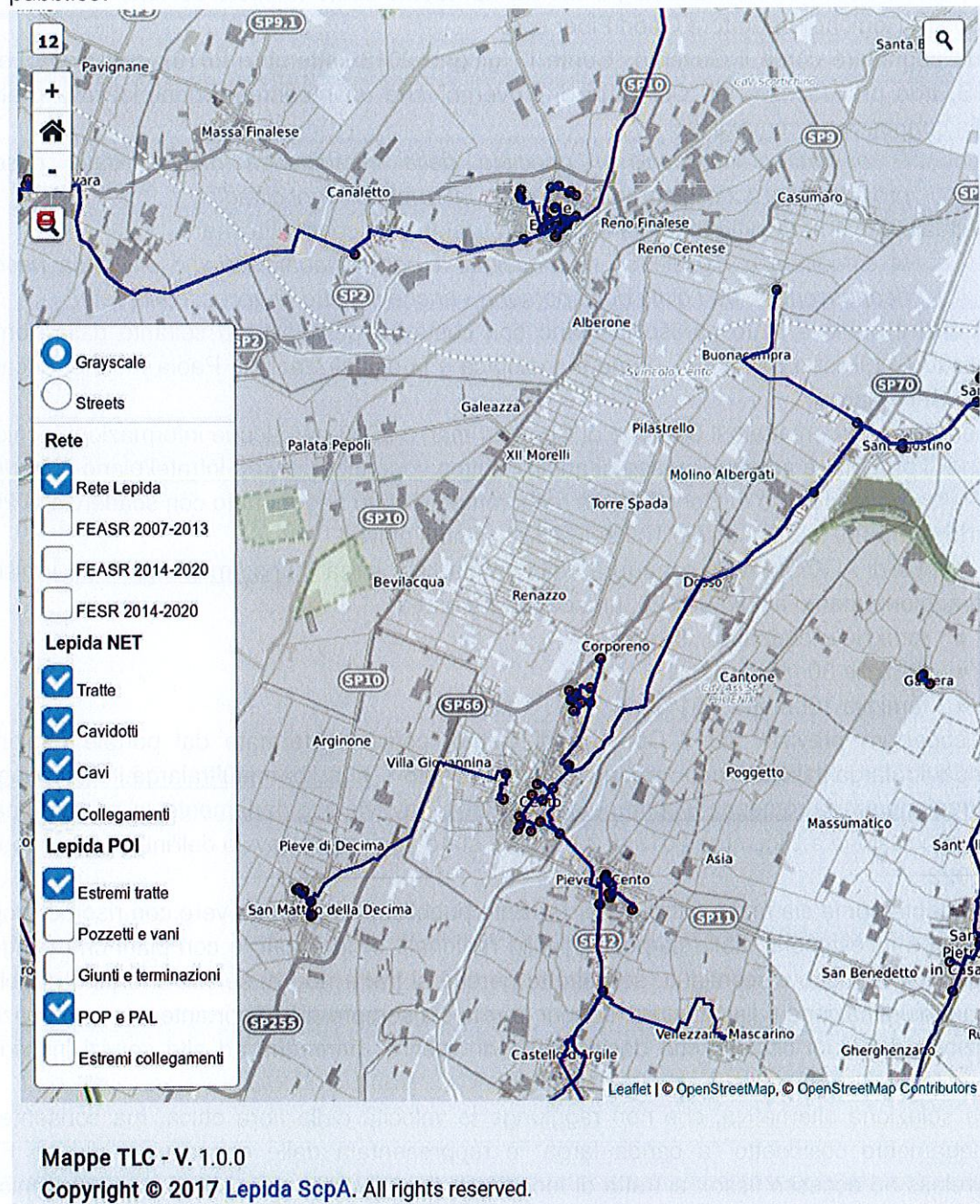
di ripetitori in zona e prevedono l'installazione di antenne normalmente sul tetto o comunque sull'esterno delle abitazioni.

Cosa può fare (e cos'ha fatto) il Comune

I margini di manovra concessi ai Comuni riguardano:

- gli edifici pubblici
- il wifi pubblico
- la connettività delle scuole
- la connettività delle aziende, in virtù di un apposito provvedimento regionale
- i provider di comunità

La rete pubblica su cui il Comune può fare affidamento è quella di Lepida (vedi figura): nel corso del mandato, è stata realizzata la copertura della zona di via Ferrarese e del COIC di Casumaro. I collegamenti distanti da questa rete hanno costi sempre più elevati. Il Comune ha investito più di 100.000 euro per la connettività di scuole, edifici pubblici e aree industriali e più di 15.000 euro per il Wi-Fi pubblico.



Wifi pubblico

Il progetto CentoWiFi, che poi è confluito in EmiliaRomagna wifi, gestito dal Lepida Scpa per conto della Regione, è stato realizzato in seguito a un protocollo d'intesa fra Comune di Cento, Cassa di Risparmio di Cento e Fondazione Cassa di Risparmio. La copertura è stata estesa agli uffici comunali di Renazzo, all'Osservatorio Astronomico. È in corso la realizzazione dell'estensione al parco di Corporeno e successivamente sarà realizzato un altro punto in piazza a Renazzo, sempre per ragioni di prossimità.

Scuole

Le scuole possono essere connesse alla rete Lepida con un contributo regionale del 50% dei costi all'interno del progetto SchoolNET.

Sono state connesse nel corso dell'amministrazione le scuole Carducci e Guercino. È stata predisposto e richiesto il collegamento delle scuole Pascoli, dei plessi di Penzale e Renazzo e l'aggiornamento del plesso di Corporeno.

Tutte le scuole non raggiunte dalla rete Lepida sono state aggiornate, ove possibile, a connessioni del tipo FTTC (100mbps).

Imprese

In virtù di un apposito provvedimento regionale, è possibile per i comuni investire nella connessione di zone industriali attraverso un cofinanziamento pubblico/privato, nel quale il Comune va a realizzare con fondi propri un nodo all'interno della zona interessata, al quale si possono connettere le aziende con un collegamento a loro carico.

Il Comune ha coordinato, su richiesta delle aziende del comparto, una concertazione fra imprese e associazioni di categoria, che è confluita nella realizzazione di una infrastrutturazione dell'area industriale di via Ferrarese. Sono state coinvolte una quindicina di aziende, corrispondenti a centinaia di posti di lavoro.

Un progetto analogo, riguardante l'area industriale "Cento 2000" è stato abbandonato per lo scarso numero di aziende che si sono dimostrate disponibili.

Provider di comunità

Un'ultima possibilità, sperimentata con successo a Reggio nell'Emilia, è quella dei cosiddetti "Provider di comunità": soggetti associativi che si registrano come operatori di telecomunicazioni e realizzano reti di comunità, dalle dimensioni limitate, ma dalle ottime prestazioni, offrendole ai soci.

Questa soluzione richiede una forte determinazione e adesione da parte della comunità, perché una parte del progetto è supportato dall'associazione e i costi vanno divisi per i partecipanti, a meno di un contributo comunale. Un altro fattore molto importante per l'investimento è che non vi siano operatori privati che in un tempo breve-medio abbiano progetti di realizzazione di reti nella stessa zona, pena il rischio di vedere inutilizzato l'investimento.

L'amministrazione comunale ha iniziato le verifiche per proporre queste opportunità in alcune zone del territorio a fine gennaio 2020. Nelle disposizioni per l'emergenza per ora non è prevista la possibilità di superare le normative sulle telecomunicazioni.

Conclusioni

Nell'immediato, vista l'impossibilità di prevedere cantieri e scavi, che comunque richiederebbero tempi di realizzazione di settimane o mesi, la soluzione di connettività possibile per la popolazione del Comune di Cento è:

- la fibra FTTC (fibra fino all'armadio stradale), ove coperti dagli operatori. Il collegamento in questo caso può arrivare a 200mbps simmetrici.
- la connessione ADSL, che può arrivare a 20mbps/2mbps
- la connessione FWA (wireless ad accesso fisso) nelle altre zone, verificando quale fra i vari operatori (almeno 3) offre la migliore copertura. Il collegamento in questo caso parte da circa 30mbps/3mbps per tecnologie tipo Wifi/Hyperlan, ma può arrivare a prestazioni di picco superiori nel caso di reti 4G/LTE

Aggiornamento Settembre 2020

Dalla prima stesura di questo documento sono incorse alcune importanti novità, riguardanti sia gli interventi statali/regionali, che quelli degli operatori privati:

- la Regione Emilia-Romagna ha stanziato 24 milioni di Euro per connettere con la fibra ottica tutte le scuole non ancora raggiunte. Le indicazioni sono state di partire dalle scuole secondarie di secondo grado, per poi andare via via a coprire gli istituti di grado inferiore. I pregi di questa scelta sono la garanzia della copertura, la liberazione di risorse degli enti locali che volessero fare investimenti in questo senso, l'economia di scala, la disponibilità della connessione pubblica ad essere utilizzata anche da altri operatori per ulteriori estendimenti delle reti. Dall'altro lato, il passaggio dalla competenza locale a quella regionale implica l'impossibilità per gli enti locali di intervenire sulla programmazione, seppure il fatto di avere già avviato una progettazione preventiva degli interventi nelle scuole fra Comune di Cento e Lepida sarà un fattore di merito nella definizione dei tempi. Per le necessità immediate, quindi, saranno sfruttati sistemi di connessione alternativi con abbonamenti di breve durata.
- gli operatori privati, grazie anche alla risposta del Comune alla verifica delle esigenze da parte di ANCI, hanno programmato investimenti nelle aree bianche del nostro territorio, comprendenti anche le frazioni oggetto dell'interrogazione, che verranno segnalati alla cittadinanza non appena si concretizzeranno

L'Assessore al Servizio Sistemi Informativi
Dott. Matteo Fortini
(firmato digitalmente)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Cento